

# L'intramontabile Rocky Horror del cinema Mexico

di *Giuliana Tonini* – Il **14 ottobre** riprenderà la programmazione del **Rocky Horror Picture Show** al cinema **Mexico** di Milano. L'appuntamento sarà, come di consueto, il **venerdì** sera **alle 22**. Le date, nel corso dell'anno, si potranno consultare sul sito [www.cinemamexico.it](http://www.cinemamexico.it).

È dal 1981 che la sala di via Savona porta in scena l'originale rappresentazione interattiva in cui, mentre viene proiettato il film sullo schermo, sul palco un gruppo di attori, vestiti e truccati come i personaggi del film, recita, canta e balla in contemporanea con le scene che scorrono sullo schermo.

Per chi non lo conoscesse, il **Rocky Horror Picture Show** è il film *musical* cult del 1975 diretto da **Jim Sharman**, trasposizione cinematografica dello spettacolo teatrale di **Richard O'Brien**, che aveva sbancato i botteghini dei teatri di Londra e Broadway.

È la storia di due fidanzati, **Brad** e **Janet**, borghesi, pudichi e perbenino che, mentre sono in viaggio, dopo il rito del regalo dell'anello di fidanzamento, bucano una gomma durante un temporale e finiscono per chiedere aiuto bussando alla porta di un inquietante castello. È il castello del dottor **Frank-n-Furter**, il travestito in guepiere, calze a rete e tacchi vertiginosi, incontrovertibilmente macho nonostante gli abiti femminili, interpretato da **Tim Curry**, dalla voce e dalla presenza formidabili. In una parodia della storia di Frankenstein, lo scienziato Frank-n-Furter sta lavorando alla creatura **Rocky**, un biondo uomo oggetto, palestrato e volutamente decerebrato, e ha convocato nel suo castello illustri personaggi da tutta la **Transilvania** per farli assistere alla nascita della sua creazione. I fidanzatini si

trovano così catapultati in un mondo in cui il concetto di 'normalità' è completamente sovvertito e in cui, davanti a Frank-n-Furter e alla sua corte di unconventional conventionalists, i diversi sono loro. La notte, piena di grottesche avventure, passata nel castello transilvano porterà Brad e Janet alla scoperta di un proprio sé insospettabile, fino ad allora messo a tacere dalle convenzioni sociali.

Il film, come prima lo spettacolo teatrale, è stato un successo. La sua carica allegorica, volutamente e irresistibilmente kitsch, ha conquistato il pubblico e sono subito cominciate negli Stati Uniti le proiezioni serali del sabato, a mezzanotte, dove tuttora gli spettatori vanno vestiti e truccati come i personaggi del film.

È su questa onda che, nel 1981, **Antonio Sancassani**, il proprietario del cinema Mexico, ha fatto della sala cinema milanese una Rocky Horror House. Una delle cinque Rocky Horror House al mondo e, a giudizio di molti, una delle migliori.

Nel cinema d'essai che oggi è, orgogliosamente, l'ultimo monosala rimasto a Milano, da 35 anni periodicamente si svolge il rito del Rocky Horror Picture Show. Perché di vero e proprio rito si tratta, cui assistere più e più volte, divertendosi sempre come pazzi.

Prima di ogni rappresentazione, quelli che assistono allo spettacolo per la prima volta – i vergini, come vengono appellati dal **Diabolical Plan**, la compagnia di attori amatoriali – vengono invitati ad alzare la mano, e sono sempre pochissimi. È a loro che viene spiegato con quali battute e con quali gesti partecipare allo spettacolo. Perché il pubblico interagisce.

E così ogni volta che viene nominata Janet Weiss si deve ripetere ad alta voce il suo cognome, il nome di Brad viene sempre accompagnato da un bel *asshooooooooole*, il dottor Scott da un *uh!* e così via. Al pubblico viene fornito dai

Transilvani che girano per la sala il *diabolical kit*, un sacchetto che contiene, ad esempio, il riso da lanciare durante la scena del matrimonio degli amici di Brad e Janet, il giornale da mettersi in testa come fa Janet sotto il temporale, il guanto di lattice da fare schioccare in contemporanea col dottor Frank-n-Furter, la carta igienica da sventolare durante la scena della 'nascita' della creatura Rocky,...

Lo zoccolo duro del pubblico non ha bisogno di nessuna spiegazione. Molti fan partecipano ad ogni rappresentazione, conoscono a memoria ogni battuta e ogni canzone, e seguono tutto lo spettacolo ripetendo le battute e cantando. Ma anche per chi non sa le parole, quando è il momento della canzone **Time Warp** è 'vietato' non alzarsi e non ballare il celeberrimo brano seguendo i passi degli attori sul palco e sullo schermo. Oltre a questa hit, il musical di Richard O'Brien offre molti altri pezzi indimenticabili, tra cui **Science Fiction – Double Feature**, **Damn it Janet**, **Sweet Transvestite** – il pezzo con cui Frank-n-Furter fa la sua grande entrée – **Rose Tint My World**, **I'm Going Home**, e il significativo **Don't Dream it, Be it**, il motto del Rocky Horror Picture Show.

Tra il pubblico, chi vuole si sbizzarrisce indossando le mise più disparate. Il minimo sindacale sono una parrucca di un colore sgargiante e un altrettanto sgargiante boa di piume di simil struzzo. Poi si vedono calze a rete, cappelli con gli strass, grembiuli alla **Magenta** (uno dei personaggi), uomini con parrucca e camice verde, ragazze che festeggiano l'addio al nubilato e chi più ne ha più ne metta.

E gli spettatori del Rocky Horror Picture Show sono di tutte le età. Si va da ragazzi e ragazze giovanissime a chi era ragazzo quando il film è uscito più di quarant'anni fa.

Insomma, assistere al Rocky Horror Picture Show è divertimento puro.

La compagnia del **Diabolical Plan** è composta da attori non professionisti che hanno in comune la grande passione per il Rocky Horror Picture Show e da anni si divertono a rappresentare i loro personaggi preferiti. Frank-n-Furter, il protagonista assoluto, l'antieroe egocentrico, cinico e perverso che però affascina e conquista il pubblico, da 7 anni è interpretato dal formidabile **Andrea Alletto**, in una performance sorprendente.

Last but not least, lo scorso aprile la Bocconi Live Performance Students Association – BLPSA ha tenuto presso l'OpenSide dell'Università Bocconi di Milano una conferenza, con la partecipazione di Andrea Alletto, sul caso manageriale del cinema Mexico come fortunata Rocky Horror House.

Ci vediamo al Mexico.

**Dove, quando e a quanto:**

Dove: **cinema Mexico**, via Savona 57, Milano

Quando: il **venerdì sera alle 22** (per le date, consultare il sito internet)

A quanto: **6 euro**.

Sito internet: *www.cinemamexico.it*

Pagine Facebook: *Cinema Mexico e Diabolical Plan*

Fan club: *www.rockyhorroritalianfans.it*